

COMUNICATO STAMPA**Allianz Trade Export Forecast in drastico calo**

- L'Allianz Trade Export Forecast si attesta a -1.13 punti nel terzo trimestre. A maggio era ancora in territorio positivo, con +0.33 punti.
- Le incertezze dovute al conflitto in Ucraina, ai timori per l'inflazione e ai rialzi dei tassi d'interesse pesano sui mercati.
- Il turismo è il settore trainante dell'estate, mentre l'industria spera per l'autunno in un miglioramento dei problemi nella catena di approvvigionamento.

Wallisellen, 7 settembre 2022 – L'Allianz Trade Export Forecast si attesta a -1.13 punti nel terzo trimestre (maggio: +0.33 punti). L'indicatore è quindi notevolmente al di sotto della crescita tendenziale di lungo periodo. Nei prossimi 6-12 mesi si prevedono tassi di crescita annuali negativi per le esportazioni. Le previsioni di crescita per l'economia globale sono state nuovamente corrette al ribasso.

«Nonostante le temporanee schiarite sui mercati finanziari, la maggior parte degli indicatori anticipatori e dei dati sulla fiducia volge al brutto», spiega Katharina Utermöhl, esperta di politica economica europea di Allianz Trade. «La guerra in Ucraina, i timori per l'inflazione e i rialzi dei tassi d'interesse pesano sui mercati.» Attualmente, sul mercato dei cambi si assiste a una fuga verso valute sicure come il franco svizzero. L'euro è al di sotto della soglia di parità dall'inizio di luglio. Le diffuse incertezze hanno notevolmente eroso la fiducia dei consumatori e degli investitori svizzeri. Con -42 punti, il «clima di fiducia dei consumatori» della SECO ha toccato i minimi dall'istituzione di tale rilevazione, nel 1972. Una nota positiva è che il rischio di recessione per l'economia svizzera nel breve termine è significativamente inferiore rispetto ai Paesi europei confinanti, poiché la spinta inflazionistica e la dipendenza dal gas russo sono meno pronunciate. Tuttavia neanche l'economia svizzera non è immune dal rallentamento economico globale.

Correzioni al ribasso del PIL

Per la Svizzera, Allianz Trade prevede una crescita del PIL del 2.4% nel 2022 (2023: +0.7%), un'inflazione del 2.8% (2023: +1.6%) e una crescita delle esportazioni di solo il 2% (2023: +4.0%). Il PIL mondiale è stato ulteriormente rivisto al ribasso. Per il 2022 si prevede ancora una crescita reale del 3% al netto dell'inflazione (media delle previsioni internazionali). All'inizio dell'anno il valore medio era del 4.3%, tre mesi fa del 3.3%.

Il turismo è il settore trainante nei mesi estivi, mentre l'industria spera nell'autunno

Soprattutto nei mesi estivi, gli effetti della riapertura postpandemica dovrebbero farsi sentire con decisione nel settore dei servizi grazie alla ripresa del turismo. L'industria spera nell'autunno, visto che alcuni segnali fanno pensare che i problemi di approvvigionamento a livello globale abbiano raggiunto il picco. Se consideriamo anche il crescente raffreddamento dell'economia mondiale previsto nei prossimi mesi, si può quindi contare su una migliore capacità di soddisfare la domanda. Non appena il comparto industriale sarà in grado di aumentare la produzione, l'economia svizzera potrà contare di nuovo su una spinta economica un po' più forte proveniente dall'industria, a condizione però che non vi siano interruzioni nelle forniture energetiche, né del gas né dell'elettricità.

Crollo del mercato degli autoveicoli

Il commercio estero svizzero ha continuato a crescere nel secondo trimestre del 2022 toccando i nuovi massimi nominali per gli scambi in entrambe le direzioni. Le esportazioni sono cresciute dello 0.9% rispetto al trimestre precedente. In termini reali, il dato è in calo dello 0.5%. Le importazioni hanno registrato un netto aumento: del 2.4% in termini nominali e dello 0.6% in termini reali. La bilancia commerciale ha chiuso con un avanzo trimestrale di CHF 7.6 miliardi. L'aumento nominale delle esportazioni nel secondo trimestre del 2022 è dato da tre categorie di merci: macchinari ed elettronica (CHF +420 milioni), bigiotteria e gioielleria (CHF +334 milioni) e metalli (CHF +223 milioni). Le spedizioni di strumenti di precisione sono leggermente aumentate rispetto al trimestre precedente, mentre quelle di orologi sono rimaste stabili su un livello elevato. Le esportazioni di prodotti chimico-farmaceutici sono diminuite dell'1.2% (CHF -403 milioni). Il calo è stato particolarmente pronunciato per quanto riguarda i prodotti immunologici (CHF -1.3 miliardi). Il mercato degli autoveicoli è crollato

sia sul fronte delle autovetture che dei veicoli commerciali. Nel primo semestre del 2022 sulle strade svizzere è arrivato un numero di nuovi veicoli commerciali inferiore del 17.7% rispetto all'anno scorso. Secondo l'organizzazione degli importatori Auto-Svizzera, i problemi nelle catene di fornitura stanno ora colpendo anche i camper.

Calo delle esportazioni svizzere

«Ci attendiamo una battuta d'arresto nella crescita dell'export svizzero nei prossimi sei-dodici mesi», commenta Jan Möllmann, co-CEO ad interim di Allianz Trade Switzerland. «I motivi sono ancora i problemi nelle catene di fornitura, che fortunatamente dovrebbero comunque andare pian piano a risolversi, la debolezza della domanda causata dai prezzi elevati che alimentano l'incertezza tra i consumatori e gli investitori, e i rischi di recessione. Alcune regioni, come il Nord America, potrebbero essere già in recessione. Le prospettive economiche poco incoraggianti provocano una significativa correzione sui mercati delle materie prime, ad eccezione delle fonti energetiche. Questa tendenza contribuisce a controllare l'inflazione e a ripristinare la fiducia dei consumatori e degli investitori. La politica di tolleranza zero della Cina nei confronti del COVID-19 sta portando i tassi di crescita di quel paese su livelli storicamente bassi.»

La versione integrale dell'Allianz Trade Export Forecast è disponibile qui: www.allianz-trade.ch/exportforecast-en (in inglese)

Contatti per la stampa

Sylvie Ruppli
Comunicazioni Allianz Trade Switzerland
Tel. +41 44 283 65 14
sylvie.ruppli@allianz-trade.com

Social media



LinkedIn [Allianz Trade Switzerland](#)



YouTube [Allianz Trade Switzerland](#)



Twitter [Allianz Trade](#)

L'**Allianz Trade Export Forecast** è un indice predittivo dell'export svizzero nei mesi successivi e viene pubblicato con cadenza trimestrale. Il Forecast si fonda su una pluralità di dati rilevanti nel contesto dell'export svizzero. Vengono considerati indicatori anticipatori dei settori industria, trasporti, mercati finanziari e materie prime nonché nuovi indicatori del cosiddetto *sentiment*. Circa 100 componenti vengono analizzate in un modello dinamico e predittivo. Le serie di dati che si protraggono da più tempo ricevono una ponderazione maggiore. L'Allianz Trade Export Forecast ha un anticipo di circa sei mesi rispetto all'effettiva attività di esportazione svizzera.

Allianz Trade è leader mondiale nel mercato dell'assicurazione del credito e specialista riconosciuto in cauzioni, garanzie e assicurazione contro l'abuso di fiducia, compreso il crimine informatico. Il sistema di monitoraggio sviluppato dall'azienda analizza con cadenza giornaliera le variazioni nella solvibilità di oltre 80 milioni di aziende. Allianz Trade garantisce sicurezza alle aziende negli scambi commerciali, assicurando i pagamenti e indennizzando le perdite sui crediti. Inoltre, Allianz Trade aiuta a prevenire le perdite sui crediti mettendo l'accento sulla protezione previsionale in qualsiasi assicurazione del credito commerciale o altra soluzione di finanziamento. Grazie a un rating creditizio AA, in caso di sinistro l'azienda dispone di risorse sufficienti – con il supporto di Allianz – per rimborsare le perdite sui crediti e garantire la continuità dell'azienda danneggiata. Allianz Trade ha sede a Parigi ed è presente in 52 Paesi con 5500 collaboratori e collaboratrici. Nel 2021, il fatturato consolidato ammontava a 2.9 miliardi di euro con 931 miliardi di euro di transazioni commerciali assicurate su scala globale.

In Svizzera operano circa 50 persone presso la sede principale di Wallisellen e nelle altre sedi di Losanna e Lugano.

Per maggiori informazioni: www.allianz-trade.ch, [LinkedIn](#) o Twitter [@allianztrade](#)

Nota relativa alle dichiarazioni previsionali

Le informazioni contenute nel presente comunicato possono includere dichiarazioni in merito ad aspettative future e altre dichiarazioni previsionali che sono basate su stime e ipotesi aggiornate della Direzione aziendale, oltre a comprendere incertezze e rischi noti e ignoti in ragione dei quali i risultati, gli sviluppi o gli eventi effettivi possono differire significativamente dalle dichiarazioni qui riportate. Oltre alle dichiarazioni previsionali nel relativo contesto, anche l'uso di parole come «può», «sarà», «dovrebbe», «prevede», «pianifica», «intende», «ritiene», «stima», «si attende», «potenziale» o «continuerà a» riflette una dichiarazione previsionale. I risultati, gli sviluppi o gli eventi effettivi potrebbero differire significativamente da tali dichiarazioni previsionali a causa di vari fattori fra cui rientrano, a titolo non esaustivo: (i) la situazione congiunturale generale, inclusa la situazione specifica del settore per il core business ovvero i mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) l'evoluzione dei mercati finanziari, compresi i mercati emergenti, a inclusione di volatilità del mercato, liquidità ed eventi creditizi, (iii) la frequenza e la gravità dei sinistri assicurati, compresi quelli derivanti da catastrofi naturali, oltre all'evoluzione delle spese per sinistri, (iv) i tassi di storno, (v) l'entità delle perdite su crediti, (vi) il livello dei tassi d'interesse, (vii) le evoluzioni dei tassi di cambio, compreso il tasso di cambio EUR-USD, (viii) lo sviluppo dell'intensità della concorrenza, (ix) le modifiche normative o prudenziali, comprese quelle relative alla convergenza valutaria e all'Unione monetaria europea, (x) le variazioni della politica monetaria delle banche centrali o dei governi stranieri, (xi) le conseguenze di acquisizioni, comprese le relative questioni legate all'integrazione, (xii) le misure di ristrutturazione e (xiii) i fattori concorrenziali generali, ciascuno a livello locale, regionale, nazionale o internazionale. La probabilità che si verifichino molti di questi fattori può essere ulteriormente aumentata da attacchi terroristici e dalle loro conseguenze. L'azienda non si impegna in alcun modo a mantenere aggiornate le dichiarazioni previsionali.